

Berna, il 14 maggio 2020

## **La «Posta di domani»: Discorso di Urs Schwaller, Presidente del Consiglio di amministrazione**

- Benvenuti! Vi ringrazio per la vostra presenza e per la possibilità di presentarvi gli elementi principali della strategia della Posta per il periodo 2021-2024. I punti forti di questa strategia sono i servizi logistici, i servizi di comunicazione e la rete postale.
- L'attuale periodo strategico di quattro anni con i resoconti annuali alla proprietaria e al Parlamento terminerà alla fine del 2020.
- A dicembre 2019 il Consiglio di amministrazione ha stabilito i principali pilastri e orientamenti della strategia 2021-2024, volgendo al tempo stesso lo sguardo fino all'anno 2030.
- Durante l'ultimo anno, su incarico del Consiglio di amministrazione, le priorità strategiche sono state definite in una prospettiva sia interna sia esterna da un vasto gruppo coordinato dal direttore generale e messe a confronto con realtà e valori empirici di aziende postali estere.
- Le considerazioni ottenute sono state poi oggetto di discussioni approfondite all'interno della Direzione del gruppo e del Consiglio di amministrazione nel corso di numerose sedute, anche straordinarie.
- Oggi vi presentiamo il risultato.
- Innanzitutto una premessa necessaria: la Posta non deve essere reinventata ex novo.
- Tuttavia, per il prossimo futuro abbiamo stabilito nuove priorità nei servizi logistici, nella comunicazione dati sicura anche in formato digitale e nella rete postale.
- Abbiamo voluto prendere in considerazione l'azienda Posta nel suo complesso in modo da poter gettare le giuste basi in un contesto operativo in rapido mutamento.
- In occasione di vari incontri con la proprietaria sono stati affrontati in maniera trasparente i temi centrali e i loro effetti per clienti e collaboratori.
- Ho molto apprezzato la possibilità di intrattenere questo dialogo.
- Le disposizioni strategiche tuttora valide della proprietaria non sono formulate in modo rigido e lasciano spazio agli sviluppi stabiliti consentendo la definizione di ulteriori priorità per la Posta quale operatore del servizio universale.
- Il nostro obiettivo è chiaro:  
la Posta deve tornare a crescere come azienda.
- Una Posta in declino non è un'opzione da considerare. Il motivo è semplice:
  - una Posta di nuovo in crescita è il presupposto essenziale per poter continuare ad adempiere al suo mandato di servizio universale per tutti,
    - in tutto il paese,
    - con lo stesso livello di qualità e in qualsiasi momento facendo ricorso alle proprie forze.
- Questi sono gli elementi distintivi della Posta di oggi e questa stessa Posta è chiamata anche nel prossimo decennio a sostenere e a far progredire ulteriormente la Svizzera.

- Anche in futuro vogliamo essere presenti in modo capillare e continuare a rimanere un datore di lavoro affidabile e appetibile per i nostri 50'000 collaboratori e collaboratrici nelle regioni.
- Secondo me e secondo noi, è importante che la Posta operi come azienda in autonomia finanziaria e riesca a portare avanti la sua crescita senza ricorrere a sovvenzioni, tanto nell'esercizio quanto sul fronte degli investimenti.
- PostMail e PostLogistics saranno accorpate in un'unica unità e sotto un'unica direzione.
- Per il direttore generale Roberto Cirillo e anche per il suo team direttivo prende così il via una delle maggiori, se non la maggiore trasformazione del gruppo Posta degli ultimi 20 anni.
- Quando lo scorso anno abbiamo discusso le nuove priorità, nessuno aveva previsto la pandemia 2020 né le sue conseguenze sulla quotidianità di ciascuno di noi e, soprattutto, dei nostri collaboratori e delle nostre collaboratrici.
- Ne approfitto quindi per ringraziare tutto il personale della Posta che nelle ultime settimane ha svolto un lavoro eccellente nel gestire i volumi aggiuntivi e la complessità dell'attività quotidiana.
- Le sfide degli ultimi mesi hanno però anche dimostrato chiaramente che la definizione di nuove competenze nella logistica e nella comunicazione è giusta e necessaria, cosa che in nessun modo sminuisce le grandi performance attuali e future delle altre unità dell'azienda Posta.
- Nel settore della logistica e della comunicazione investiremo anche in futuro nei paesi limitrofi, nella misura in cui si renderà necessario per poter garantire a livello nazionale servizi e flussi di merci a privati e aziende.
- Contribuiamo così all'evoluzione di una Svizzera rivolta al futuro, manteniamo quote di mercato e garantiamo posti di lavoro.
- E con questo arriviamo alle due ultime osservazioni.  
AutoPostale resta il numero 1 nel trasporto pubblico su strada, in tutte le regioni.
- Quanto al futuro orientamento strategico di PostFinance, banca di rilevanza sistemica, per la Posta, in qualità di esclusiva proprietaria, è molto importante che il Consiglio federale sia disposto a condurre una discussione, in particolare in merito all'abolizione del divieto di concedere crediti e ipoteche.
- Passo ora la parola al direttore generale Roberto Cirillo.